

CALCIO, Cagliari battuto in casa dalla Lazio (1-3) e superato in classifica anche dal Cesena. Spazio ai giovani

Date : 4 Aprile 2015

Un eurogol di **Sau** non è stato sufficiente al **Cagliari** per strappare almeno un punto alla corazzata **Lazio**, che si è aggiudicata per **3-1** il match del Sant'Elia, dopo una gara combattuta perlomeno sino al terzo gol laziale. La netta superiorità tecnica e fisica da parte degli ospiti è stata persino esaltata dagli incredibili, consueti svarioni difensivi dei rossoblù, a tratti imbarazzanti nel commettere ingenuità imperdonabili a questi livelli: su tutte è emblematica la marcatura mostrata al 22' della ripresa da **Diakitè** su Keita, sulla fascia, alla ricerca di un pallone che l'avversario gli ha nascosto sino a sgusciargli del tutto. Il centrale rossoblù si è poi visto costretto ad inseguirlo sino a pochi metri dalla porta difesa da **Brkic**, e a quel punto ha pensato bene di falciarlo. Un fallo privo di senso, per giunta da ultimo uomo. Rigore e cartellino rosso. Il penalty è stato sbagliato da Biglia, che invece non aveva fallito il precedente tiro dagli undici metri concesso per un fallo in area di **Crisetig** sullo stesso Keita.

Il gol iniziale di Klose (un'altra bella dormita della difesa cagliaritano, che si è completamente disinteressata del panzer tedesco) e quello finale di Parolo completano il quadro di una partita che, nonostante la sconfitta interna dell'Atalanta (1-2 contro il Torino), mette in archivio la penosa stagione del Cagliari, scavalcato in classifica persino dal Cesena (i romagnoli perdevano 3-0 a Verona ma sono riusciti a raggiungere il 3-3 ad una manciata di minuti dal termine: loro sì che credono davvero nella salvezza).

La speranza è che i quotidiani sardi, una volta per tutte, prendano atto della situazione e finiscano di parlare di "*ultima spiaggia*", come fanno da due mesi a questa parte. Il Cagliari è in serie B da un pezzo, ma loro continuano a illudere i pochi tifosi che credono ancora alla Befana. A questo punto, tanto vale dare spazio ai giovani che hanno fatto la muffa in panchina e iniziare a costruire una parte della squadra che dovrà sgomitare in serie B. Dove, detto per inciso, molti di questi rossoblù non potranno giocare neppure per *punizione*: nella cadetteria, chi non lotta è spacciato sin dall'inizio. Buona parte di questa squadra costruita da **Marroccu** è tutto, fuorché un gruppo di cuor di leone.

Arrogutottu

(admaioramedia.it)